

אֱלֹהֵינוּ

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA



ABRAMO, nostro padre nella fede

אֲבִירָהם אֲבִינוּ

Dio nostro Padre,
che hai donato
ad Abramo, nostro padre nella fede,
di conoscerti come il Dio
fedele all'alleanza e misericordioso,
ed hai fatto uscire da lui
una moltitudine di popoli,
che ti riconoscessero
come loro Dio,
concedi a noi,
che ascoltiamo la Tua Parola,
di accoglierla nei nostri cuori.
Così, trasformati dalla sua forza,
potremo crescere nella fede e nell'amore
per camminare,
insieme con i nostri Padri e le nostre Madri,
sulla strada verso Te.
Amen.

CRISTO SOMMO SACERDOTE

Dalla Lettera agli Ebrei (Eb 7,15-28)

¹⁵Ciò risulta ancora più evidente dal momento che sorge, a somiglianza di Melchisedek, un sacerdote differente, ¹⁶il quale non è diventato tale secondo una legge prescritta dagli uomini, ma per la potenza di una vita indistruttibile. ¹⁷Gli è resa infatti questa testimonianza:

Tu sei sacerdote per sempre
secondo l'ordine di Melchisedek .

¹⁸Si ha così l'abrogazione di un ordinamento precedente a causa della sua debolezza e inutilità - ¹⁹la Legge infatti non ha portato nulla alla perfezione - e si ha invece l'introduzione di una speranza migliore, grazie alla quale noi ci avviciniamo a Dio.

²⁰Inoltre ciò non avvenne senza giuramento. Quelli infatti diventavano sacerdoti senza giuramento; ²¹costui al contrario con il giuramento di colui che gli dice:

Il Signore ha giurato e non si pentirà:
tu sei sacerdote per sempre .

²²Per questo Gesù è diventato garante di un'alleanza migliore.

²³Inoltre, quelli sono diventati sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare a lungo. ²⁴Egli invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. ²⁵Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

²⁶Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. ²⁷Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. ²⁸La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Il cap.7, dopo aver presentato la figura di Melchisedek e averla messa in relazione al Cristo, prosegue concentrandosi sul nuovo sacerdozio del Signore. [15] Il v.14 ricordava che Gesù non appartiene alla tribù di Levi, segno questo della novità del Suo sacerdozio. Questa novità comporta un cambiamento nella Legge, grazie a questo nuovo tipo di sacerdote, sorto (e non deciso per legge) per il popolo. [16] **Legge prescritta**: la novità di Cristo è il Suo non essere secondo la Legge, ma essere superiore ad essa. **Vita indistruttibile**: la risurrezione di Cristo è la testimonianza della Sua superiorità rispetto alla Legge. [17] A comprova di ciò l'autore torna a citare il Sal 110,4, mostrando come questo dia testimonianza a ciò che è avvenuto nel Cristo. [18] **Abrogazione**: l'abrogazione della Legge per mezzo di Cristo è un tema caro alla Lettera agli Ebrei, che desidera dimostrare come la Legge antica sia superata dall'azione salvifica di Gesù. **Debolezza e inutilità**: la legge non ha portato alla salvezza, perché nessuno è stato in grado di rispettarla completamente e per questo essa si è rivelata inutile. [19] La Legge non ha portato a quella perfezione che avrebbe comportato la salvezza, ma l'avvento del Signore ha portato la speranza di avvicinarsi a Dio non per i propri meriti, ma per l'opera redentrice di Gesù. [20] **Giuramento**: un'altra differenza tra i sacerdoti leviti ed il Cristo è il modo dell'insediamento. Per Gesù questo avviene attraverso un giuramento non di uomo, ma di Dio stesso. Mentre nel caso dei leviti non esisteva alcun giuramento che confermasse il loro compito, per Cristo c'è un sigillo dall'Alto. [21] Il giuramento è quello presente nel Sal 110, dove viene presentato come un giuramento che non viene revocato. [22] Sulla base di tutto ciò viene dimostrato che l'alleanza stabilita da Cristo e sotto la sua garanzia sia migliore, perché eterna e perfetta (non basata sull'opera dell'umanità). [23] L'autore prosegue con l'analisi delle differenze tra i due sacerdozi: quello levitico è di molte persone, perché segnato dalla morte. La morte rende imperfetto il sacerdozio dei figli di Levi, che sono costretti a trasmetterlo di generazione in generazione. [24] Il sacerdozio di Cristo è invece unico perché non corrotto dalla morte. La risurrezione di Cristo ed il Suo vivere per sempre rendono il sacerdozio eterno, come annunciato dal Salmo. [25] Questo ha conseguenze pratiche anche per i Suoi fedeli. Attraverso Cristo, infatti, la salvezza è perfetta ed eterna, perché Egli è sempre pronto ad intercedere per la salvezza dei suoi fedeli. [26] L'autore tira ora le conclusioni da quanto esposto sopra: Cristo è il sacerdote di cui l'umanità aveva bisogno, perché racchiude in sé le caratteristiche dell'eternità. Santo, innocente: a differenza degli esseri umani, Cristo ha in sé la perfezione e la purezza che lo sollevano al di sopra dei peccatori unendo il Cielo e la Terra. Cristo distrugge la divisione tra l'umano ed il divino, aprendo le porte del Regno dei Cieli a tutti. [27] La perfezione intrinseca di Cristo gli permette di non aver bisogno di purificare prima se stesso per poter purificare gli altri. Inoltre non c'è più bisogno di offrire ogni giorno un nuovo sacrificio, ma l'unico sacrificio sulla croce porta salvezza per sempre. [28] L'autore torna a mostrare l'opposizione tra Legge e giuramento: la Legge è legata alla debolezza umana, che non può salvare. Il giuramento divino, invece, porta una salvezza nuova, non più legata alla decadenza umana, ma alla forza di Dio. Il giuramento è posteriore alla Legge e per questo maggiore e più perfetto.

Per la riflessione:

1. Cristo, nuovo Melchisedek, porta tutto alla perfezione
2. Dio giura (come ad Abramo) e porta salvezza
3. La perfezione e l'eternità di Gesù sono fonte di salvezza per noi

Dio di Abramo e Dio dei nostri padri,
che in Cristo hai aperto
all'umanità la via verso di Te,
e nel Suo sacrificio
sulla croce
hai riempito il mondo
con la Tua salvezza,
ascolta la nostra preghiera:
donaci un cuore capace
di affidarsi a Te,
fonte di ogni gioia,
affinché possiamo camminare
sempre verso quel Regno
che il Cristo,
sacerdote eterno
secondo l'ordine di Melchisedek,
ha aperto per noi.
Amen.

